



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 45/36 DEL 2.8.2016

Oggetto: Programma di azioni di riqualificazione e riorganizzazione dei servizi sanitari dell'Area di Cagliari. Primi interventi di potenziamento di Unità operative specialistiche.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che l'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ha avviato una procedura di valutazione della congruenza degli atti aziendali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere con gli indirizzi di programmazione dettati dalla legge regionale n. 21 del 7 novembre 2012 e dell'art. 15 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135.

Nelle more della definizione degli esiti di tale procedura, con la deliberazione della Giunta regionale n. 28/17 del 17.7.2014 è stata disposta la sospensione dell'efficacia, con effetto immediato, degli atti aziendali adottati in ottemperanza a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 43/12 del 31.10.2012 ed è stato stabilito che le aziende sanitarie ed ospedaliere, in via straordinaria e nelle more della definizione di un processo di revisione e razionalizzazione organica della spesa sanitaria, debbano acquisire una preventiva valutazione ad opera dall'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale qualora intendano procedere tra l'altro all'istituzione e/o alla soppressione di qualsiasi struttura o servizio.

L'Assessore rammenta che con la Delib.G.R. n. 63/24 del 15 dicembre 2015 "Piano di riorganizzazione e di riqualificazione del servizio sanitario regionale idoneo a garantire la sostenibilità del servizio stesso. Attuazione dell'articolo 29, comma 3 della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5", articolato come un vero e proprio piano di rientro, sono stati definiti i programmi operativi che, muovendo dallo stato dell'arte, sviluppino interventi specifici mirati alla razionalizzazione e all'efficientamento dei servizi.

In particolare, l'Assessore precisa che con detta deliberazione la Giunta regionale ha stabilito che dall'attuazione dei programmi operativi potranno scaturire eventuali interventi di riorganizzazione e riordino aziendale, anche tramite l'accorpamento di strutture, e che tali interventi potranno essere oggetto di successive deliberazioni della Giunta regionale, nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa in materia di atti aziendali e nelle more dell'approvazione degli stessi.

L'Assessore precisa che, sulla base delle valutazioni condotte dall'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale sulle proposte di riorganizzazione trasmesse dai commissari delle tre Aziende Sanitarie ai sensi dell'art. 9, comma 5, della L.R. n. 23/2014 e delle successive verifiche svolte ai sensi della Delib.G.R. n. 63/24 del 2015, sono stati definiti specifici criteri e obiettivi di



riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera, idonei a sostenere il processo di riqualificazione ed efficientamento dei servizi sanitari nell'Area omogenea di Cagliari.

Detti criteri e obiettivi sono riferibili all'esigenza di:

- scorporare verso i servizi territoriali le attività attualmente svolte in contesti ospedalieri, al fine di assicurare maggiore efficacia dei percorsi di cura, con particolare riferimento alle patologie croniche, e di migliorare la presa in carico delle stesse (art. 7, comma 1, della L.R. n. 23/2014, Delib.G.R. n. 11/5 dell'1.3.2016 "Sistema Regionale delle Cure Territoriali. Linee di indirizzo per la riqualificazione delle cure primarie, approvazione definitiva");
- rafforzare le funzioni assistenziali, con particolare riferimento a quelle correlate alla rete dell'emergenza e urgenza, in coerenza con i ruoli attribuiti ai diversi presidi ospedalieri (DEA di primo e di secondo livello), attraverso il progressivo trasferimento di alcune discipline specialistiche (D.M. n. 70 del 2 aprile 2015);
- favorire la realizzazione delle attività istituzionali dell'Università (formazione, ricerca e innovazione), e migliorare la qualità delle attività assistenziali della AOU di Cagliari favorendo l'integrazione dell'attività assistenziale, formativa e di ricerca (D.Lgs. n. 517/1999);
- ridefinire il ruolo degli stabilimenti ospedalieri San Giovanni di Dio e Binaghi di Cagliari e favorire la dismissione dell'ospedale Marino di Cagliari, a seguito del trasferimento e della riorganizzazione dei servizi ospedalieri dell'area urbana (Delib.G.R. n. 6/15 del 2.2.2016);
- promuovere l'aggregazione dell'offerta ospedaliera erogata da strutture appartenenti alla stessa disciplina o a discipline equivalenti ubicate nello stesso stabilimento o presidio ospedaliero, per le quali sono dimostrati una sovrapposizione della casistica o volumi significativamente inferiori agli standard nazionali e per le quali l'aggregazione comporta dei vantaggi assistenziali o organizzativi (D.M. n. 70 del 2 aprile 2015);
- promuovere l'aggregazione dell'offerta ospedaliera erogata da strutture appartenenti alla stessa disciplina ubicate in presidi ospedalieri differenti, per le quali sono dimostrati una sovrapposizione della casistica o, comunque, il vantaggio della scelta organizzativa in termini gestionali e/o assistenziali (Delib.G.R. n. 6/15 del 2.2.2016);
- assicurare l'efficientamento dei servizi ospedalieri in coerenza con gli obiettivi stabiliti con il Piano di Rientro regionale e assegnati alle Aziende sanitarie (Delib.G.R. n. 63/24 del 15.12.2015).

L'Assessore riferisce, inoltre, che la deliberazione della Giunta regionale n. 22/24 del 17.6.2013 dispone di consentire il trasferimento dei posti letto, previa autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio ad opera della Regione, anche tra strutture diverse, purché i posti letto medesimi continuino a servire il medesimo bacino d'utenza e rimangano allocati nel territorio della ASL in cui sono localizzati.



Tutto ciò premesso, l'Assessore propone di portare all'attenzione della Giunta regionale entro i successivi 60 giorni dall'approvazione della presente deliberazione un Programma di azioni di riqualificazione e riorganizzazione dei servizi sanitari dell'Area di Cagliari, articolato in fasi temporali di attuazione in relazione al completamento di specifici interventi strutturali avviati nell'ambito del Piano investimenti regionale, delle linee di attività programmate con il FSC, e di quelle in corso di definizione nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna.

L'Assessore propone inoltre di avviare in via preliminare e non oltre il termine di 60 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, la temporanea sospensione delle Unità Operative (U.O.) di seguito indicate ed il contestuale potenziamento delle attività afferenti alla medesima disciplina svolte presso l'ospedale San Michele dell'Azienda Ospedaliera Brotzu:

- U.O. di Neurochirurgia del P.O. Marino di Cagliari, anche in considerazione dell'attuale numero di dirigenti medici specialisti che rende problematica la formazione delle équipes e la copertura dei turni di guardia attiva e di pronta disponibilità, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di orario di lavoro, nonché dei vantaggi assistenziali e organizzativi derivanti dalla presenza di detta struttura di elevata specializzazione nel DEA di secondo livello;
- U.O. di Oculistica del P.O. Binaghi di Cagliari, in considerazione dei vantaggi assistenziali e organizzativi derivanti dall'aggregazione delle due strutture esistenti;
- U.O. di Chirurgia Pediatrica del P.O. SS. Trinità di Cagliari, in considerazione dei vantaggi assistenziali e organizzativi derivanti dalla presenza di detta struttura di elevata specializzazione nel DEA di secondo livello.

A tal fine, l'Assessore propone di dare mandato all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e alle Aziende sanitarie competenti di porre in essere i provvedimenti conseguenti per assicurare il potenziamento delle attività assistenziali delle tre unità operative specialistiche, con particolare riferimento a quelle correlate alla rete dell'emergenza e urgenza, il riequilibrio delle risorse professionali e il trasferimento di quelle strumentali, la continuità dei livelli di competenze, in coerenza con le funzioni attribuite ai diversi presidi ospedalieri.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di definire, con una successiva deliberazione da adottare entro il termine di 60 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, un Programma di azioni di riqualificazione e riorganizzazione dei servizi sanitari dell'Area di Cagliari, articolato in fasi temporali di attuazione in relazione al completamento di specifici interventi strutturali avviati nell'ambito del



- Piano investimenti regionale, delle linee di attività programmate con il FSC, e di quelle in corso di definizione nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna;
- di disporre la temporanea sospensione delle Unità Operative di seguito indicate ed il contestuale potenziamento delle attività afferenti alla medesima disciplina svolte presso l'ospedale San Michele dell'Azienda Ospedaliera Brotzu:
 - a) U.O. di Neurochirurgia del P.O. Marino di Cagliari, anche in considerazione dell'attuale numero di dirigenti medici specialisti che rende problematica la formazione delle équipes e la copertura dei turni di guardia attiva e di pronta disponibilità, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di orario di lavoro, nonché dei vantaggi assistenziali e organizzativi derivanti dalla presenza di detta struttura di elevata specializzazione nel DEA di secondo livello;
 - b) U.O. di Oculistica del P.O. Binaghi di Cagliari, in considerazione dei vantaggi assistenziali e organizzativi derivanti dall'aggregazione delle due strutture esistenti;
 - c) U.O. di Chirurgia Pediatrica del P.O. SS. Trinità di Cagliari, in considerazione dei vantaggi assistenziali e organizzativi derivanti dalla presenza di detta struttura di elevata specializzazione nel DEA di secondo livello;
 - di dare mandato all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e alle Aziende sanitarie competenti di porre in essere i provvedimenti conseguenti per assicurare il potenziamento delle attività assistenziali delle tre unità operative specialistiche, con particolare riferimento a quelle correlate alla rete dell'emergenza e urgenza, il riequilibrio delle risorse professionali e il trasferimento di quelle strumentali, la continuità dei livelli di competenze, in coerenza con le funzioni attribuite ai diversi presidi ospedalieri.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci